

# "Possibili azioni legali del cliente nei confronti dell'intermediario che propone contratti pluriennali"

## Così il senatore Divina al convegno di Mestre

Il Convegno del 30 luglio 2009, tenutosi a Mestre (Ve), dal titolo "Cambiamenti - Variazioni al Regolamento ISVAP 5/2006", organizzato dalle sezioni provinciali Sna di Venezia (Simoncini), Padova (Pavanello), Sinistra Piave (Pasquotti), Trento (Demozzi), Udine (Battaglia), è stato un grande successo.

L'occasione, inoltre, ha permesso di raccogliere l'adesione di un nutrito gruppo di Colleghi, avvicinati per la prima volta al Sindacato. Il Vice-Presidente Sna Mossino ha espresso il proprio compiacimento per la riuscita dell'evento ed ha aggiunto che "Iniziativa come queste fanno "sentire" il Sindacato, danno conferma del valore e della forza che ha e che può assumere, fan-

no percepire concretezza. Questa vostra lodevole iniziativa, oltre al servizio e all'informazione data ai Colleghi, continuerà a produrre effetti e benefici, fuori da questa sala, dopo il 30 luglio, grazie ai valori che avete avuto la generosità e la capacità di trasmettere alle 300 persone convenute e agli importanti ospiti che avete saputo coinvolgere".

Francesco Pavanello, presidente della Sezione provinciale di Padova e già componente dell'Esecutivo Nazionale SNA, in una nota ha espresso la propria soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa con queste parole: "Cari Colleghi, è con vivo piacere che comunico (a quanti di Voi non erano presenti) che il convegno in oggetto ha avu-



Sergio Divina

Andrea De Bertoldi



to un risultato straordinario sia per presenze, sia per i contenuti e per l'interesse manifestato dai partecipanti. Vi allego Comunicazione del Presidente Metti, impossibilitato a partecipare, di sostegno all'iniziativa, comunicazione mail di Claudio Demozzi indirizzata ai Componenti l'Esecutivo Nazionale di ottima riuscita dell'iniziativa e risposta di plauso del Vice-Presidente Vicario SNA Jean Francois Mossino (data l'assenza del Presidente Nazionale).

Personalmente ho ricevuto diverse telefonate di congratulazioni per l'ottima organizzazione del Convegno e per

l'alto contenuto degli interventi di tutti i Relatori intervenuti sia in videoconferenza che presenti. Sento il dovere ed il piacere di esprimere il mio personale plauso a tutti i Colleghi che hanno contribuito a tale successo: Rosa Simoncini, Claudio Demozzi, Danilo Battaglia e Ottavio Pasquotti. È stato per me motivo di notevole soddisfazione constatare ancora una volta che i Colleghi partecipano attivamente quando coinvolti in iniziative di vero interesse per la Categoria."

Nel corso del suo intervento il dr. Andrea De Bertoldi - consulente economico del vice ministro allo sviluppo economico On. Adolfo Urso -, dopo una (scontata) "difesa d'ufficio" dell'attuale Governo e dei principali provvedimenti legislativi assunti negli ultimi mesi, ha ammesso qualche perplessità circa l'opportunità della nota variazione all'art. 1899 del codice civile, che reintroduce il vincolo poliennale nei rapporti tra compagnie ed assicurati. Variazione che va in controtendenza rispetto a quanto avviene nel resto dell'Europa. Per de Bertoldi le grandi compagnie italiane basano ancora troppo la loro

## IL TERRITORIO ORGANIZZA

forza sul vincolo obbligatorio con i clienti e sul patto di esclusiva con gli agenti. Entrambi questi ostacoli alla concorrenza erano caduti, ma la pressione delle compagnie sull'attuale maggioranza è riuscita ad ottenere il ripristino del vincolo obbligatorio pluriennale per i clienti, vincolo che l'Unione Europea ha più volte indicato quale ostacolo alla libera concorrenza ed alla libera prestazione dei servizi assicurativi.

Dottore commercialista, con una lunga militanza politica alle spalle, consulente di alcune grandi realtà produttive del Paese, Andrea de Bertoldi ha invitato gli agenti a non demordere ed il sindacato ad investire maggiori risorse nella predisposizione di un'organizzazione che si occupi stabilmente di lobbying.

Il sen. Sergio Divina, avvocato, presidente della commissione per il controllo dei prezzi al consumo e della trasparenza del mercato del Senato, intervenuto in videoconferenza, ha ringraziato per i numerosi attestati di stima ricevuti ed ha dato prova di conoscere profondamente le ragioni e le richieste degli agenti italiani, entrando subito in argomento, senza molti preamboli. Circa la battaglia parlamentare di qualche mese fa, a difesa del mantenimento del divieto di esclusiva, Divina si è detto convinto della necessità di mantenere il

divieto di esclusiva, per permettere lo sviluppo del plurimandato, nell'interesse dei consumatori e di tutto il mercato assicurativo nazionale, ancora troppo lontano dagli standard europei. Per il sen. Divina il mantenimento del divieto di esclusiva impedisce che pochi grandi gruppi assicurativi possano abusare della loro posizione dominante, imponendo agli Agenti condizioni contrattuali che ne impediscano, di fatto, l'evoluzione professionale, ingessando il mercato. Maggiore libertà imprenditoriale per gli Agenti significa necessariamente maggiore opportunità di scelta per i consumatori, più concorrenza e quindi miglioramento dei prodotti e delle tariffe. In merito al ripristino della durata pluriennale delle polizze, il sen. Divina ha evidenziato come si tratti di un'alternativa alla durata annuale che rimane, per Legge, quella naturale della polizza. L'alternativa trova giustificazione nella libertà del consumatore di scegliere tale durata pluriennale, a fronte di consistenti riduzioni di prezzo. Il sen. Divina ha anche rimarcato come la misura dello sconto debba essere consistente e reale; qualora il consumatore potesse dimostrare di aver sottoscritto una polizza pluriennale ad un prezzo che sarebbe stato possibile ottenere, sul mercato, per analoga copertura a durata annuale, si potrebbe trovare nel-

la situazione di valutare eventuali azioni nei confronti dell'assicuratore che gli ha consigliato la polizza. E poiché saranno gli intermediari a consigliare le polizze ai clienti, secondo il sen. Divina il problema dovrebbe ridimensionarsi nel giro di breve tempo. Se non sarà così, ha aggiunto, saremo disponibili a valutare nuovamente la questione perché, il fine ultimo del nostro intervento deve essere quello della tutela dei consumatori e della trasparenza del mercato. In merito alla crisi di redditività degli Agenti, il sen. Divina ha invitato alla fiducia nei confronti dell'attuale dirigenza sindacale: "i ripetuti confronti con Claudio Demozzi, mi hanno permesso di comprendere come la vostra attuale dirigenza sia consapevole della delicatezza del momento e ritengo che sappia bene quale sia la giusta direzione da seguire, che è quella della maggiore autonomia professionale, dell'indipendenza imprenditoriale, della professionalità degli Agenti". Per quanto riguarda più strettamente l'economicità delle agenzie, per il sen. Divina non ci sono dubbi: si tratta di una questione squisitamente sindacale, che potrà trovare soluzione unicamente attraverso il confronto istituzionale tra le Associazioni che rappresentano le parti contrapposte: agenti e compagnie. ■

